

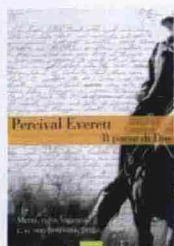
**LIBRI**



a cura di **BRUNELLA SCHISA**



1



2



3



4



5

**cultura**

**(1) VIALE DEL POLICLINICO**

**Claudio Coletta** SELLERIO

pp. 327, euro 14

Roma, anni Settanta: una sequela di delitti seriali sconvolge il Policlinico Umberto I; le vittime sono medici dell'ospedale. Lorenzo, laureando in medicina, riuscirà a scoprire una terrificante storia di vendetta a tinte fosche. Il romanzo d'esordio del medico romano Claudio Coletta offre uno sguardo inedito sui retroscena più inaspettati del mondo della medicina. *(silvia pingitore)*

**(2) IL PAESE DI DIO**

**Percival Everett** NUTRIMENTI

pp. 199, euro 16, Traduzione di Marco Rossari

Nel suo ultimo, divertentissimo romanzo, l'eclettico scrittore americano Percival Everett demolisce il mito western, indicandone gli aspetti ridicoli e le radici razziste. Uno sgangherato e improbabile gruppo formato da un balordo, un nero e un bambino segue le tracce dei banditi che hanno rapito la donna del primo e ucciso i genitori dell'ultimo. *(eleonora di blasi)*

**(3) IL FASCINO DELL'ITALIA NELL'ETÀ MODERNA**

**Cesare De Seta** RAFFAELLO CORTINA EDITORE

pp. 134, euro 14,50

Ancora una volta lo storico dell'arte e dell'architettura Cesare De Seta affronta il tema a lui caro della Bella Italia, che nel fiorire del Rinascimento non è più solo meta di pellegrini «sulla rotta dei Mirabilia urbis Romae», ma anche di artisti e letterati, attratti dalla scoperta della prospettiva e dalla cultura umanistica, fino all'«avventura intellettuale» del Grand Tour. *(mara lo sardo)*

**(4) ALL'OMBRA DELL'ALTRA LINGUA**

**Antonio Prete** BOLLATI BORINGHIERI

pp. 138, euro 16

Da San Gerolamo in poi, le mille difficoltà connesse all'arte del tradurre hanno assillato studiosi e addetti ai lavori. Ponendosi nella zona d'ombra fra lingue d'origine e lingue d'arrivo e impegnandosi in un serrato colloquio con testi creativi antichi e moderni, l'autore, comparatista all'università di Siena, ripercorre con acume l'intera questione. *(stefano manferlotti)*

**(5) IL BENE OSTINATO**

**Paolo Rumiz** FELTRINELLI

pp. 138, euro 14

Il giornalista e scrittore-viaggiatore Paolo Rumiz, innamorato delle storie, ce ne racconta una che fa onore al nostro Paese. Quella dei medici di un ong poco conosciuta, il Cuamm, coi suoi bravissimi «Medici per l'Africa». Una bella esperienza di volontariato, presente in sette nazioni del Continente nero, che testimonia che esiste anche un'altra, generosissima, Italia. *(massimiliano panarari)*

# BRUTTINI E CON LE RUGHE, ECCO I PICCOLI UOMINI

LA MASCELLA DI BELPIETRO, IL VOLTO LIGNEO DI LA RUSSA... NEI RITRATTI DI LIDIA RAVERA, GIORNALISTI E POLITICI SONO VALUTATI PER L'ASPETTO. COME DI SOLITO CAPITA ALLE DONNE

«**C**hissà come ci si sente a nascere con un cognome evocativo che ti descrive come una foto se gnaletica: Belpietro. Sei belloccio ma pesante, la tua mascella è dura ma gommosa. Nell'intimità devi essere difficile da maneggiare, più da placcare che carezzare...». E ancora: «Tutto in Ignazio Benito Maria La Russa urla una virilità fiammeggiante, tricolore, barbarica: il viso lungo, da idolo ligneo...». Sono solo brevi citazioni dai brevissimi ritratti (900 battute), che la scrittrice giornalista Lidia Ravera scrive sull'*Unità* tre volte la settimana, adesso raccolti nel libro *Piccoli uomini*. E come sono piccoli questi uomini potenti che ci vengono raccontati (in ordine alfabetico) da un'osservatrice acuta, che mette in campo le stesse armi che i maschi usano quando parlano di donne.

**Una bella idea, diciamo maschilista. Come è nata?**

«Per un soprassalto di irritazione dopo la battuta di Berlusconi: "Rosi Bindi è più bella che intelligente". Mi sono detta: proviamo ad applicare agli uomini il loro sguardo tutto volto all'esterno e valutiamoli per le rughe, per l'età, per la pancia e per il sex appeal. Magari qualcuno di questi signori capirà quanto sia insopportabile che la prima voce di giudizio su una donna sia sempre l'aspetto fisico».

**Ma gli uomini non sono abituati alla par condicio, come hanno reagito?**

«Il ministro Brunetta, cui avevo dato della signora di mezza età, mi ha scritto una letteraccia e poi mi ha fatto azzannare dal *Giornale*. Daniele Capozzone, invece, ha querelato me e il direttore Concita De Gregorio».

**Certo, gli ha dato del «velino»! Ma perché Ghedini è più divertente di Bersani?**

«Non è colpa mia se gli uomini di destra danno più soddisfazione».

**Il suo sguardo a volte è tagliente ma sempre, direi, compassionevole.**

«L'empatia l'ho imparata scrivendo romanzi, per soffiare anima nei personaggi, soprattutto quelli negativi. Adesso riesco a mettermi nei panni dell'altro. Per esempio, mi fanno pena gli opportunisti. Poverini, per stare dietro al potente di turno hanno una vita d'inferno. Mi fa pena perfino Scilipoti!».

**A cui non ha ancora dedicato un ritratto. Ma come fa a essere così concisa?**

«È una ginnastica. In 900 battute. La brevità è un modo etico di scrivere».



**PICCOLI UOMINI**  
**Lidia Ravera**  
IL SAGGIATORE  
pp. 160  
euro 12